



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

CODICE ETICO
FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI,
DELLE PROFESSIONI E DELLE P.M.I.

Premesse

I. Confcommercio Imprese per l'Italia (di seguito per brevità "Confcommercio"), Confcommercio Imprese per l'Italia Regione Sicilia (di seguito per brevità "Confcommercio Sicilia") e Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo (di seguito per brevità "Confcommercio Palermo") concorrono a promuovere, nel rispetto dei diversi livelli territoriali di riferimento, il processo di sviluppo dell'economia italiana e di crescita civile del Paese.

II. Tutte le componenti del sistema Confcommercio, ossia:

- i diversi livelli del sistema;
- i dirigenti associativi;
- i dirigenti di struttura, i dipendenti e i collaboratori;
- le imprese, gli imprenditori, i professionisti e i lavoratori autonomi che sono titolari del rapporto associativo;
- i rappresentanti del sistema presso enti ed organismi esterni;

sono coinvolte nel perseguimento di tale obiettivo e sono chiamate a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi della Confederazione elencati nello Statuto di "Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo", di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante.

III. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

IV. Il presente documento è il Codice Etico di Confcommercio Palermo. Esso personalizza alla realtà provinciale ed integra i contenuti del precedente Codice Etico, adottato da Confcommercio Palermo il 16 dicembre 2011. Il 16/12/2011 si deliberò, infatti, di adottare il Codice Etico di Confcommercio Sicilia che, a sua volta, aveva recepito il Codice Etico a livello nazionale, deliberato da Confcommercio Imprese per l'Italia il 18 marzo 2009.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

V. Il Codice Etico rappresenta lo strumento predisposto per esprimere gli impegni ed i valori etici perseguiti da Confcommercio Palermo nella gestione delle proprie attività. Esso ha, pertanto, la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico-comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle attività.

VI. Il Codice Etico ha, pertanto, la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico-comportamentale cui conformarsi definendo lo standard di comportamento di tutti coloro i quali, operando in o per Confcommercio Palermo oppure intrattenendo rapporti istituzionali, professionali ed economici con esso, rappresentano i Destinatari naturali del presente Codice.

VII. Il Codice Etico di Confcommercio Palermo, quale evoluzione del precedente, considera quale sua fonte ispiratrice il Codice Etico di Confcommercio adottato dal sistema confederale di Regione Sicilia, al quale in alcuni articoli fa anche esplicito riferimento.

VIII. Copia del Codice Etico firmata dal rappresentante legale deve essere resa disponibile presso l'ufficio del Direttore.

Art. 1 **Doveri generali**

Tutte le componenti di Confcommercio Palermo sono tenute: a) ad adottare modelli di comportamento ispirati alla qualità, efficienza ed integrità morale, deontologica e professionale; b) ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, delle norme di Confcommercio e tenuto conto degli obiettivi di crescita e di sviluppo nell'interesse del progresso civile, sociale ed economico del Paese e della collettività; c) ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi; d) ad operare al fine di contrastare i fenomeni della criminalità mafiosa ed organizzata, dell'estorsione e dell'usura, favorendo la crescita e la diffusione della cultura della legalità e di una coscienza associativa che contrasti ogni pratica illegale e di condizionamento criminale del libero mercato e della libertà d'iniziativa degli operatori economici di Palermo e della sua provincia.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a prendere visione dei suoi contenuti, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalare carenze ed inosservanze.

In nessuna circostanza, la pretesa di agire nell'interesse della Confcommercio Palermo, o nell'interesse privato derivante dalla propria posizione, può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli in questa sede sanciti e previsti in generale da leggi, regolamenti, procedure e altre fonti normative interne ed esterne.

I vertici della Confcommercio Palermo si impegnano a promuovere la conoscenza del Codice Etico nei confronti di tutti i Destinatari, vigilando costantemente sulla sua osservanza, mediante:

- la sua massima e completa distribuzione e diffusione interna ed esterna;
- la sua pubblicazione nella rete aziendale;
- la sua pubblicazione sul sito internet della Confcommercio Palermo e ciò a beneficio dei soggetti esterni come fornitori, consulenti, istituzioni, enti e terzi in genere,
- l'inserimento, negli atti di incarico e nei contratti di consulenza, collaborazioni di apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazioni degli obblighi derivanti dal presente Codice Etico.

Art. 2

Doveri dei livelli del sistema confederale

1. Nei rapporti fra loro, tutti i livelli del sistema di Confcommercio Palermo, per il tramite dei rispettivi Organi, si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:

- lealtà;
- reciproco rispetto;
- trasparenza, in particolare nella diffusione e scambio delle informazioni;
- correttezza, in particolare nella gestione delle candidature sotto il profilo dell'elettorato sia attivo che passivo;
- onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

2. Nei rapporti con le imprese, gli imprenditori, i professionisti e i lavoratori autonomi che sono titolari del rapporto associativo, tutti i livelli del sistema Confcommercio Palermo, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti:

- a fornire una guida morale, volta ad indirizzarli verso comportamenti eticamente corretti, sia nei confronti dei consumatori che nei rapporti reciproci;
- a fornire loro assistenza e solidarietà qualora siano vittime dei reati di tipo mafioso;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- a sostenere una etica di impresa che escluda qualunque forma di relazione e di collusione con la criminalità organizzata, nonché la più ampia collaborazione con le forze dell'ordine e la magistratura;
 - a tutelare e sviluppare l'immagine e la reputazione degli stessi, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento del sistema Regione e Paese;
 - a promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.
3. Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, tutti i livelli del sistema Confcommercio per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

Art. 3

Principi di governance del sistema confederale

1. Ad ogni livello del sistema Confcommercio, la governance si attua mediante un equilibrio puntuale e rispettoso dei poteri e delle funzioni che gli Statuti assegnano a ciascun Organo e ruolo.
2. Per l'importanza dei poteri e delle funzioni loro assegnate, al Presidente e al Direttore o Segretario Generale di ogni livello del sistema confederale si richiede non solo di rispettare la legge, le norme statutarie e regolamentari ed il Codice Etico in generale, ma anche di assolvere agli specifici doveri elencati ai successivi artt. 5 e 6, al fine dello sviluppo armonico dell'intero sistema.

Art. 4

Doveri dei componenti degli Organi associativi

1. Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri di Confcommercio Palermo e la piena integrità morale e professionale. I candidati alle cariche non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, lo Stato e l'Unione Europea, né avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale. I candidati si



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

2. Coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi associativi di Confcommercio Palermo si impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, l'Associazione di appartenenza, la Confcommercio Palermo e la società, senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
- a permettere che siano resi pubblici gli eventuali corrispettivi economici derivanti da gettoni di presenza, indennità, emolumenti e rimborsi percepiti per l'incarico ricevuto;
- ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee, nonché il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alle norme di legge e alle norme etiche per sviluppare forme di controllo e vessazione delle imprese e dei loro collaboratori e alterare la libera concorrenza;
- a comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze territoriali o settoriali, in nome degli interessi più ampi degli associati, dell'Associazione di appartenenza e della Confcommercio Palermo;
- ad applicare le direttive ed i deliberati degli Organi di Confcommercio Palermo, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno dell'Associazione di appartenenza, della Confcommercio Palermo e verso l'esterno;
- a fornire al legislatore, alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
- a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
- a proporre all'Organo di cui fanno parte idee, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a se stessi o a terzi;
- a comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l'Associazione di appartenenza o con la Confcommercio Palermo;
- a segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio all'Associazione di appartenenza, alla Confcommercio Palermo ed a qualunque altro livello del sistema Confcommercio;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- a rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività associativa, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, all'Associazione di appartenenza, alla Confcommercio Palermo e agli associati;
- a non assumere incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti concorrenti o con interessi confliggenti con quelli della Confcommercio Palermo;
- a prendere visione ed impegnarsi a rispettare i principi del presente Codice Etico;
- a mettere a conoscenza in modo tempestivo e senza indugio alcuno gli organi di controllo della Confcommercio Palermo di qualsiasi fatto o notizia acquisita in ragione del proprio incarico che sia valutato/a di rilievo, comunque tale da dover essere segnalato/a alle predette funzioni di controllo e vigilanza.

Art. 5

Doveri del Presidente

1. Il Presidente di Confcommercio Palermo ha la rappresentanza politico-istituzionale dell'Associazione e quindi svolge le fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento dell'Associazione stessa.
2. Pertanto, il Presidente:
 - opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni;
 - ha rispetto degli altri, agisce con senso di equità e coerenza;
 - contribuisce a valorizzare l'Associazione e l'intero sistema, anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli e del gruppo;
 - promuove la cultura del valore e crea un clima di appartenenza e partecipazione al sistema;
 - si propone agli associati come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano modello di riferimento per gli altri;
 - sviluppa un dialogo continuo e costruttivo con il Direttore, favorendo un processo di reciprocità per la determinazione delle linee orientative e la loro applicazione coerente;
 - promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo dell'Associazione e dell'intero sistema;
 - mette in atto tutte le iniziative che permettono di accrescere le competenze, la creatività e la partecipazione attiva del personale, per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita professionale e la realizzazione personale;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- proibisce qualsiasi forma di discriminazione, razzismo e xenofobia, e si impegna ad evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia, costrizione e coercizione sui luoghi di lavoro;
- garantisce che l'autorità sia gestita per produrre valore nell'Associazione, nell'intero sistema e nelle persone;
- garantisce trasparenza, correttezza e completezza dell'informazione nel rapporto con fornitori, consulenti e qualsiasi altro soggetto terzo;
- sostiene un forte legame tra individui ed organizzazione, basato su lealtà e fiducia, facendosi carico dello sviluppo dell'Associazione e dell'intero sistema attraverso un forte investimento personale cognitivo, emotivo, relazionale;
- gestisce le relazioni istituzionali ed utilizza strumenti quali i patrocini, le sponsorizzazioni e le liberalità in modo tale da supportare esclusivamente i fini istituzionali e di comunicazione della Confcommercio Palermo;
- tutela la privacy rispettando la normativa vigente in materia di trattamento e conservazione di dati, astenendosi dal richiedere informazioni in merito alla sfera privata del Collaboratore, fatte salve le ipotesi in cui le informazioni debbano essere rese pubbliche dall'interessato per esplicita previsione normativa ;
- salvaguardia la sicurezza e la salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche norme in materia ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- diffonde i contenuti del presente Codice Etico di Confcommercio Palermo;
- prende visione e si impegna a rispettare i principi del presente Codice Etico;
- segnala agli organi di controllo senza indugio alcuno qualsiasi violazione del Codice Etico che in ragione del proprio incarico dovesse essere a sua conoscenza.

Art. 6

Doveri del Direttore o Segretario Generale

1. Il Direttore o Segretario Generale traduce concretamente gli orientamenti strategici definiti dal Presidente e dagli altri Organi statutari, assicura la qualità del servizio e delle relazioni, tutela l'immagine della struttura e garantisce la soddisfazione dei diversi interlocutori.
2. Pertanto, il Direttore o Segretario Generale tramite il dialogo con il Presidente e gli altri Organi contribuisce in maniera determinante alla applicazione delle strategie di Confcommercio Palermo:



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- sviluppa scelte di continuo miglioramento delle soluzioni organizzative, di anticipazione della domanda degli associati e di interpretazione dei bisogni e delle opportunità;
- favorisce la velocizzazione della risposta e la realizzazione di soluzioni efficaci e innovative, così come la diffusione del know-how e la valorizzazione e lo sviluppo competitivo delle risorse;
- considera fondamentale la centralità dell'associato e lo sviluppo del suo benessere;
- ha come valori personali, oltre allo spirito di servizio, la fedeltà all'Organizzazione, l'integrità morale e la riservatezza;
- traduce in operatività e garantisce l'attuazione ed il rispetto del presente Codice Etico, contribuendo se del caso al suo miglioramento, al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrative della Confcommercio Palermo;
- prende visione e si impegna a rispettare i principi del presente Codice Etico di Confcommercio Palermo;
- segnala agli Organi di Controllo senza indugio alcuno qualsiasi violazione del Codice Etico che in ragione del proprio ufficio dovesse essere a sua conoscenza.

Art. 7

Doveri dei dipendenti e dei collaboratori

1. I dipendenti ed i collaboratori, quale che sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo di Confcommercio Palermo, nonché coloro che operano presso gli enti e le società di sua diretta emanazione o sotto il suo diretto controllo sono tenuti:
- a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti;
 - ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi statuari e nell'interesse della Confcommercio Palermo e degli associati;
 - a concordare eventuali incarichi o rapporti di collaborazione con organizzazioni ed enti esterni al sistema Confcommercio Palermo;
 - a mantenere comportamenti che non arrechino alla Confcommercio Palermo pregiudizio o danno anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti, sul piano legislativo e contrattuale, inerenti il rapporto di lavoro, prevenendo qualsiasi situazione di conflitto di interessi;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- a tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne;
- a garantire la massima collaborazione, assicurando la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni effettuate;
- ad osservare rigorosamente tutte le norme di legge;
- a mantenere il segreto sulle informazioni riservate riguardanti Confcommercio Palermo e le società ad essa collegate e non rivelarle a terzi soggetti;
- ad utilizzare le risorse informatiche, la posta elettronica, i beni e le attrezzature aziendali esclusivamente per le attività istituzionali, operando con responsabilità e nel rispetto delle disposizioni interne ed evitando quindi qualsiasi utilizzo per fini personali;
- a custodire e non rivelare a terzi non autorizzati la propria password personale e il codice di accesso alle banche dati aziendali o di terzi;
- a segnalare immediatamente ai propri responsabili gerarchici eventuali malfunzionamenti o situazioni di rischio rilevati durante l'utilizzo dei beni aziendali;
- a non chiedere/accettare/danaro, utilità, prestazioni di favore o qualsiasi altro beneficio, diretto o indiretto, anche in forma di promessa;
- ad accettare eventuali omaggi unicamente di valore simbolico e, in ogni caso, tali da non ingenerare nel donante l'aspettativa di un trattamento di favore;
- a gestire con correttezza e rispetto il rapporto con gli associati;
- a prendere visione ed impegnarsi a rispettare i principi del presente Codice Etico;
- a segnalare al proprio superiore gerarchico senza indugio alcuno qualsiasi violazione del Codice Etico che in ragione del proprio ufficio il dipendente o il collaboratore dovesse essere a sua conoscenza.

Art. 8

Doveri delle imprese, degli imprenditori e dei lavoratori autonomi titolari del rapporto associativo

1. Le imprese, gli imprenditori, i professionisti e i lavoratori autonomi titolari del rapporto associativo, si impegnano a diffondere al loro interno e rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo, ai fini della salvaguardia dell'interesse generale del sistema confederale e della Confcommercio Palermo.
2. Come imprenditori, professionisti o lavoratori autonomi, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- a rifiutare qualunque forma di estorsione, usura o ad altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali e/o mafiose, e collaborare con le forze dell'ordine e le istituzioni preposte, denunciando direttamente o con l'assistenza del sistema associativo, ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui sono vittime;
 - ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
 - a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro ed a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
 - a proibire qualsiasi forma di discriminazione, razzismo e xenofobia, ed evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia, costrizione e coercizione sui luoghi di lavoro;
 - ad agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori;
 - a garantire i diritti dei consumatori e ad agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza;
 - a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
 - ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.
3. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
- a partecipare attivamente alla vita associativa nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
 - a contribuire alle decisioni associative in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da eventuali pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno della Confcommercio Palermo, con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale della Confcommercio Palermo e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzienti;
 - a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni di Confcommercio Palermo assunte attraverso deliberati degli Organi dirigenti dei diversi livelli del sistema, nel rispetto delle norme statutarie;
 - a non aderire ad altre associazioni con scopi confliggenti con quelli della Confcommercio Palermo, e comunque a dare preventiva comunicazione alla propria Associazione di appartenenza della eventuale adesione ad altre associazioni;
 - ad informare la propria Associazione di appartenenza di ogni eventuale modificazione che riguardi il rapporto con la Confcommercio Palermo o con altri associati;



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

a promuovere l'immagine della Confcommercio Palermo tramite il proprio comportamento, nonché a tutelarla in ogni sede.

Gli imprenditori e i lavoratori autonomi titolari del rapporto associativo, che subiscono un'estorsione o un altro delitto, che direttamente o indirettamente limiti la loro attività economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili ad organizzazioni criminali di stampo mafioso, si obbligano alla denuncia alla Autorità Giudiziaria.

La mancata denuncia alla Autorità Giudiziaria, sarà sottoposta all'esame degli Organi competenti che assumeranno i seguenti provvedimenti disciplinari:

a) l'espulsione, nel caso in cui sia accertato che gli stessi o persone riconducibili all'impresa siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati di associazione di tipo mafioso, o quando i beni di proprietà dell'imprenditore siano stati colpiti da provvedimenti di confisca;

b) la sospensione, quando siano state irrogate in capo agli stessi o persone riconducibili all'impresa:

misure di prevenzione o di sicurezza;

sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i reati prima richiamati al punto a);

quando sia stato accertato che sono in corso procedimenti penali e/o misure cautelari personali a loro carico riguardanti la contestazione di aver commesso uno dei reati richiamati al punto a).

Art. 9

Doveri dei rappresentanti presso enti ed organismi esterni

1. I rappresentanti della Confcommercio Palermo presso enti, istituzioni o società di natura pubblica o privata sono scelti tra gli associati, i dirigenti, i dipendenti, secondo criteri di rappresentatività e competenza, su deliberazione degli Organi competenti.

2. I rappresentanti della Confcommercio Palermo sono tenuti:

a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente, istituzione o società in cui vengono designati, nel rispetto degli indirizzi e orientamenti forniti dalla Confcommercio Palermo;

ad informare in maniera costante gli Organi statuari di competenza sullo svolgimento del loro mandato;

ad assumere gli incarichi per spirito di servizio e non per esclusivi o prevalenti vantaggi personali;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

- a rimettere il mandato qualora non possano per qualsivoglia motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenute incompatibilità o comunque su richiesta degli Organi statutari della Confcommercio Palermo che hanno deliberato la designazione;
- ad informare la Confcommercio Palermo ed a concordare con essa ogni ulteriore incarico presso l'ente, l'istituzione o la società in cui sono stati designati;
- a non influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o decidono per conto della Pubblica Amministrazione e delle Autorità, attraverso comportamenti contrari e che possano integrare qualsiasi reato contro la Pubblica Amministrazione;
- a non fornire informazioni non veritiere oppure omettere informazioni dovute relative a fatti rilevanti al fine di orientare a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione o dell'Autorità di Vigilanza;
- a non rendere dichiarazioni false oppure omettere dichiarazioni o parte di esse nel corso di procedimenti giudiziari che coinvolgano a qualsiasi titolo la Confcommercio Palermo.
- Prima di accettare l'incarico, i designati sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente Codice Etico. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione impedisce la nomina.

Art. 10

Violazioni e sanzioni

1. L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ.
2. L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dal l'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.
3. Il rispetto dei principi del presente Codice Etico è parte delle obbligazioni contrattuali assunte dai consulenti e dagli altri soggetti in rapporti professionali con la Confcommercio Palermo.
4. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

5. L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico costituirà, nei confronti dei componenti gli Organi di Confcommercio Palermo, la decadenza dalle cariche, nei modi stabiliti dallo Statuto di Confcommercio Palermo.

Art. 11

Modifiche e integrazioni al Codice Etico

1. Il presente Codice è un documento modificabile ed integrabile su istanza degli Organi Statutari.
2. Qualsiasi integrazione, modifica o variazione del documento deve essere approvata con apposita delibera della Giunta della Confcommercio Palermo.